



Mondiale volo: sei titoli in palio e sei medaglie conquistate dall'Italia (1 oro, 1 argento e 4 bronzi)

Azzurrini, "en plein" in Francia

DALL'estenuante maratona mondiale giovanile del volo celebrata a Saint Vulbas con il trionfo della Croazia (tre titoli) e lo storico successo dell'Argentina, l'Italia del volo torna a casa con una valigiata di medaglie (sei), di cui una d'oro, una d'argento e quattro di bronzo, e con lo sgradevole amaro in bocca per una finale, quella a coppie, che, come sottolinea il coach degli azzurri Lino Bruzzone, "avevamo ormai fra le dita e ci è scivolata via. Se guardiamo poi - ha proseguito il tecnico - al comportamento complessivo, l'essere saliti sei volte sul podio è sinonimo di positività. Bravo Grosso, dall'inizio alla fine, così pure Lituri; meno bene Ferrero in semifinale, ha voluto insistere nell'accostamento nonostante le difficoltà; peccato perché il francese gli ha concesso chance per scappare. I ragazzi delle corse si sono espressi al meglio, mentre a Negro nel momento decisivo si è spenta la luce. Rinnovo un pensiero finale generale: come avevo detto a Feltrino sono pronto a scommettere tutto sul futuro dell'Argentina. Avete visto quel Pretto? Fantastico!"

JACK DANIEL Il cerchio del combinato non è materia di campionato per Grosso, ma "Jack Daniel" è forte come il whisky e rumina punti nel turno di qualificazione con 28-16 sul monegasco Michelis e 29-24 sull'argentino Vitozzi. Nei quarti scende a 26-25 contro il tunisino Zouaoui, per

poi mostrare i muscoli al francese Percherancier al quale non basta il rumoroso sostegno del pubblico per difendersi dai ganci dell'azzurro che vacilla a punto solo nell'ultima giocata (tre fuori), ma porta casa il 28-26 che gli consente di riaffrontare Vitozzi nella sfida per l'oro. La flessione iniziale (doppio fallito) è figlia della tensione che Daniele si porta ancora dentro dal match a coppie appena concluso, e quando l'argentino si rende conto che è occasionale, è già sotto per 15-10, effetto di due colpi nelle bocce e due in altrettanti pallini dell'italiano. Anche in questa circostanza Grosso ci regala un po' di brividi: prima nel sesto turno quando centra una sola volta il cerchio consentendo a Vitozzi di ridurre lo svantaggio a due lunghezze, poi nell'ultimo tiro quando esce con la prima e il suo avversario fallisce il pallino per il pareggio (26-24).

CHIRAT L'altro nostro solista, ma del gioco tradizionale, Emanuele Ferrero, aveva già trovato nella poule di qualifica il francese Chirat e si era dovuto arrendere sul 10-6, dopo aver passeggiato con il serbo Skacic (13-1) e il brasiliano Frigheto (13-0), e prima di superare nel match di recupero il bosniaco Mikulic (13-1). E' stato nei quarti di finale che il giocatore della Chiavarese ha dovuto dare fondo al suo bagaglio tecnico per mettere le briglie a quello scatenato di Nicolas



Daniele Grosso, punto di forza della nazionale volo

Pretto, l'argentino che ha rivelato stimate da fuoriclasse e da atleta, scendendo in campo pure negli under 18 (tiro di precisione). E' finita 8-5. Diverso il confronto di semifinale nuovamente a sfidare Chirat. L'azzurro non parte bene, ma il transalpino gli offre un paio di opportunità per rimediare e ribaltare lo score parziale (4-3). Giocata disastro la quinta (4-6) che sollecita Bruzzone al time out. Ferrero ripristina l'equilibrio (6-6), ma appresso in accostato soffre e sbaglia facendosi punire da uno Chirat diventato di riflesso coraggioso (6-13).

COPPIA Il mondiale della coppia Grosso e Lituri prende le mosse da un 13-3 ai danni del tandem argentino e un 13-1 di quello tunisino. Contro gli sloveni Petric e Sircelj nei quarti di finale, gli azzurri si permettono persino un temporaneo rilassamento sul 12-3, scaturito da una pallinata da 3 punti di

Grosso (come nella seconda giocata); gli avversari provano il tutto per tutto, ma dopo il suono della sirena del tempo tre razzi targati Grosso pongono fine alle ostilità (12-8). E' Italia-Francia l'anticamera della sala del trono. Chirat e Molager recuperano lo svantaggio, colpiscono un pallino fondamentale con Molager e con sei bocce a punto passano a condurre (2-5). Gli azzurri roscicchiano (3-5,4-5) e al momento buono azzannano: con il pallino al massimo sull'angolo destro, rimangono con punto in terra e quattro bocce in mano. Fanno 3 punti (7-5). Nella giocata successiva Grosso è costretto ad annullare sul pallino con l'ultima, e mancano tre minuti alla fine. Nono turno: Lituri corta, Chirat toglie punto, Lituri toglie, Molager colpisce, Lituri toglie, Molager colpisce, Grosso colpisce, Chirat toglie, Grosso prova a chiudere il match cercando il pallino, invano; con

l'ultima toglie punto. Ma i francesi hanno ancora due bocce in mano e con due bocciate realizzano i tre punti del diabolico successo.

STAFFETTA Gli under 18 Simone Mana e Mattia Rossi, accoppiata da staffetta, sono andati in crescendo a partire dal turno di qualifica (48 su 59), ai quarti di finale (49 su 59) e alla semifinale (50 su 60). Purtroppo nella sfida conclusiva con la miglior coppia da corsa del mondiale (53 su 58), i francesi Leiva e Abelfo, la tensione per la posta in palio ha fatto commettere qualche errore in più agli azzurrini che si sono dovuti arrendere con 46 su 59 a 49 su 58. E' finita prima l'altra corsa, quella di Simone Mana impegnato nel tiro progressivo. Dopo il 31 su 46 e il 34 su 48, non gli sono bastati 38 colpi su 49 bocciate tirate per disputare la finale a cui sono arrivati il francese Abelfo e il croato Pero Cubela, entrambi con 43/49. Punteggio che ha poi permesso a quest'ultimo di aggiudicarsi il titolo mondiale. Nel tiro di precisione anche Luca Negro ha trovato disco rosso nella finale a quattro. Arrivato ai quarti con il terzo miglior punteggio (22) dietro ai 24 e 23 dell'argentino Pretto, ha centrato l'ingresso alla final four con 15 punti. Incorale la sfida conclusiva dei quattro aspiranti al titolo: Mario Granic 15, Butorac (13-12), Corluka (13-4) e l'azzurro Negro a quota 7.

MAURO TRAVERSO

IL PERSONAGGIO

Grosso cinque volte sul trono

FISICO da rugbysta, occhiali da intellettuale, il fare da monello, il cervello da giovane genicchio di questo sport, il ventitreenne Daniele Grosso, patrimonio della Brb di Ivrea e della nazionale del volo, ha il primo pensiero del dopo titolo per la sua famiglia e la fidanzata Erika. "Questo medaglia è dedicata a loro" tiene a precisare.

E' il tuo quinto sigillo mondiale; un titolo nella specialità di combinato lo avevi già vinto in passato?

«Sì, con l'under 18 nei campionati italiani del 2005».

In avvio di finale sei parso teso...

«Nei primi tre tiri pensavo ancora alla partita a coppie. Comunque garantisco a tutti che giocare una finale dieci minuti dopo aver terminato una semifinale, è che semifinale, è molto ma molto pesante. Ho fallito quel doppietto, ma nella quinta giocata mi sono riscattato con i due pallini che mi hanno consentito di respirare».

Nel sesto tiro, però, tre bocce fuori...

«Sì, ma tutte sulla riga».

Il tuo avversario ti ha perdonato.

«Beh, i pallini sono piccoli per tutti. E poi uno su due è nella media».

E l'ultimo?

«Chiedilo a lui».

Hai sofferto di più col francese in semifinale o nel match conclusivo con l'argentino?

«Gli incontri sono tutti uguali, specie nel combinato; basta una boccia fuori per capovolgere una situazione. Penso di aver disputato un buon campionato, questo sì. E i punteggi lo dimostrano».

Hai voglia di parlare della semifinale a coppie?

«Penso ci sia poco da dire. L'avete vista. L'ultima giocata è stata particola-



Grosso sul podio iridato

OPEN TURCHIA Show degli azzurrini in Turchia. Appena spenti gli echi e gli applausi dei campioni del mondo femminile e juniore della petanque sulle corse di Kemer, in Turchia, la Federbocce della mezzaluna ha organizzato anche il terzo Open Petanque Tournament nel quale gli azzurrini si sono mostrati in gran spolvero mettendosi in evidenza in tutte le specialità. E' arrivato il primo posto con la terna di Diego Rizzi, Matteo Mana e Saverio Amormino che, dopo aver superato con facilità il girone di qualificazione, hanno tagliato fuori in semifinale la Russia per 13 a 3 e in finale hanno fatto ancor meglio piegando i padroni di casa della Turchia per 13 a 1. Stesso copione con le coppie con i nostri Amormino e Rizzi che non trovano ostacoli e, dopo aver battuto in semifinale per 13 a 5 il doppio del Libano, soffiano l'oro ai russi per 13 a 1. Il migliore in campo del team Italia è stato Rizzi, fresco del titolo mondiale di tiro di precisione conquistato pochi giorni fa sugli stessi campi, che ha deliziato il pubblico con i suoi numeri di alta classe. Tra carreaux e accosti con alzate da capogiro ha giurato con le piccole bocce da vero funambolo scatenando continuamente gli applausi. In contemporanea all'Open è stata organizzata una gara internazionale della specialità raffa dove il team italiano ha mandato in campo Giacomo Lorenzini, Sebastiano Barbieri e Angelo Papandrea che hanno giocato in coppia e terna. Il doppio è arrivato primo battendo la Turchia per 12 a 4 mentre la terna ha ceduto in finale alla Russia, una vera sorpresa, per 9 a 8.

M.T.

TUTTE LE MEDAGLIE.

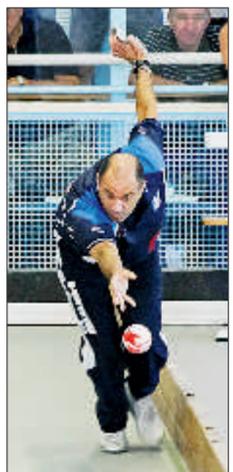
UNDER 23, combinato: 1. Grosso D. (Ita), 2. Vitozzi D. (Arg), 3. Milicevic M. (Cro) e Percherancier A. (Fra). Individuale 1. Granic A. (Cro), 2. Chirat G. (Fra), 3. Ferrero E. (Ita) e Sosic K. (Slo). Coppie 1. Randazzo R. Pretto N. (Arg), 2. Chirat G. Molager J. (Fra), 3. Grosso D. Lituri M. (Ita) e Granic A. Milicevic M. (Cro). **UNDER 18, staffetta:** 1. Leiva M.S.-Abelfo G. (Fra), 2. Mana S.-Rossi M. (Ita), 3. Cubela P. Cubela M. (Cro) e Urbanic D.-Kavcic M. (Slo). **Tiro progressivo:** 1. Cubela P. (Cro), 2. Abelfo G. (Fra), 3. Mana S. (Ita) e Yahyaoui H. (Tun). **Tiro di precisione:** 1. Granic M. (Cro), 2. Butorac S. (Srb), 3. Corluka M. (Bih) e Negro L. (Ita). **NAZIONI PRESENTI:** Algeria, Argentina, Australia, Brasile, Bosnia, Cile, Croazia, Francia, Italia, Principato di Monaco, Montenegro, Perù, Serbia, Slovenia, Svizzera, Tunisia e Turchia.

D.H.

SERIE A RAFFA

Benedetti fa piangere i campioni d'Italia nello scontro stellare L'Aquila-La Pinetina

ERA inevitabile che al termine della seconda giornata del massimo campionato della raffa, nel corso della quale è andato in scena lo scontro stellare fra L'Aquila e i romani della Pinetina, il quartetto di testa si sarebbe assottigliato. Meno prevedibile era invece un copione nel quale il ruolo delle vittime è toccato ai campioni d'Italia che, oltre a fruire del fattore campo favorevole, non conoscevano l'onta di una sconfitta casalinga dal 10 aprile dell'anno scorso quando cedettero l'intera posta alla Mulazzani.



Il fuoriclasse Emiliano Benedetti

Dopo questo straordinario blitz messo a segno dalla Pinetina al termine di un testa a testa avvincente e a scapito di un'avversaria apparsa anch'essa peraltro in ottima salute, sorge spontanea la domanda se questo sarà l'anno buono per rivedere lo scudetto tricolore appuntato sulle magliette di Ostia Lido, dalle quali manca dal 2003. «Per ora non è assolutamente il caso di parlarne perché siamo appena all'inizio e tante cose potrebbero cambiare cammino facendo - cerca di smorzare subito i facili entusiasmi Emiliano Benedetti, vale a dire l'autore materiale del punto vincente - ma comunque è chiaro che una vittoria come questa dà una carica incredibile alla squadra ed ai nostri tifosi. E' uno stimolo ulteriore a non abbassare mai la guardia, memori - ci tiene a ricordare - di quanto accaduto nello scorso campionato quando, dopo avere conquistato ben 7 punti nelle prime 3 giornate, abbiamo incassato 3 kappao consecutivi che ci hanno tagliato subito fuori dalla corsa per il titolo».

la Fashion Cattel di Treviso che ha espugnato Montegranaro con l'ottimo Giuseppe D'Alterio. Al quarto posto si trova invece tutta sola la MP Filtri Rinascita che ha fatto polpette della matricola Tritium apparsa un po' troppo tesa, mentre l'altra neo promossa, la Gruppo Agovino, ha conquistato i suoi primi 3 punti mettendo sotto il Ciar Colbordolo nella ripresa grazie ad un clamoroso poker calato in faccia agli increduli pesaresi.

CORRADO BREVEGLIERI

Raffa (2ª giornata)	
MONTEGRANARO-FASHION CATEL	0-1
MULAZZANI-FONTESPINA	1-0
MP FILTRI RINASCITA-TRITIUM	2-0
GRUPPO AGOVINO-COLBORDOLO	2-0
L'AQUILA-LA PINETINA	0-1

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT V N P
LA PINETINA	6 2 0 0
FASHION CATEL	6 2 0 0
MULAZZANI	6 2 0 0
MP FILTRI RINASCITA	4 1 1 0
GRUPPO AGOVINO	3 1 0 1
L'AQUILA	3 1 0 1
CIAR COLBORDOLO	1 0 1 1
FONTESPINA	0 0 0 2
MONTEGRANARO	0 0 0 2
TRITIUM	0 0 0 2

Petanque (2ª giornata)	
San Giacomo-Bovesana	4-14
Anpi Molassana-Caragliese	6-12
Dif Ventimiglia-Valle Maira	6-12
Taggese-Auxilium	10-8

CLASSIFICA	
SOCIETA'	PT V N P
CARAGLIESE	4 2 0 0
BOVESANA	4 2 0 0
VALLE MAIRA*	2 1 0 0
TAGGESE	2 1 0 0
AUXILIUM	1 0 1 1
SAN GIACOMO	1 0 1 1
DLF VENTIMIGLIA	0 0 0 2
ANPI MOLASSANA*	0 0 0 1

(* una partita in meno)

GARE NAZIONALI RAFFA

La rivincita di Formicone Bagnoli torna a splendere

GIANLUCA Formicone della Virtus L'Aquila, a 24 ore dall'amara sconfitta in campionato, si è preso prontamente la rivincita su Emiliano Benedetti della Pinetina battendolo per 12-7 nella finale del 24° Trofeo Tarquini organizzato dalla sua società e in calendario nel Circuito Fib. Nell'altra gara del Circuito Fib valida quale Trofeo Bertolani è tornata invece a risplendere nel cielo della Formignone di Modena la stella dell'ex quattro volte iridato Andrea Bagnoli della Lavinese di Bologna che, nella partita decisiva, ha sconfitto per 12-10 il pistoiese Giacomo Lorenzini della Montecatini. Al livello nazionale è andato in scena sulle corse della Città di Aciri il 3° Trofeo Beato D'Angelo vinto dai crotonesi Francesco Riga e Umberto Palermo della San Gaetano. I veronesi Menegazzi e Pezzana della Vigasio si sono imposti nel 12° Trofeo Gherardi - Casa Bella di Bergamo, i leccesi Giangreco e Vitto della Magliese hanno dominato nel 22° G.P. Città di Maglie e Giovanni Iacucci dell'Ancona 2000 ha tagliato per primo il traguardo del 38° Trofeo Fiera del Tartufo - Acquagliese di Pesaro Urbino.

Sul versante femminile è invece ritornata alla ribalta la fuoriclasse Germana Cantarini

C.B.

SERIE B RAFFA (1ª giornata) Centro Nord Lavinese-Ancona 2000 2-0, Pinetese-Montecatini Avis 1-0, Progetto Milano-Bucco Magico 1-0, S. Erminio-Europlak Mosciano 0-3. (Classifica: Europlak Mosciano, Lavinese, Pinetese e Progetto Milano 3, Ancona 2000, Bucco Magico, Montecatini Avis e S. Erminio 0). Centro Sud Amici del Mare-C.B. Cagliari 2-1, Newsoft Boville-F. Frezza 2-1, Barrio Garofalo-Cacciatori 0-1, Magliese-Flaminio 2-0. (Classifica: Amici del Mare, Cacciatori, Magliese e Newsoft Boville 3, Barrio Garofalo, C.B. Cagliari, Frezza e Flaminio 0).

SCATTA LA C La raffa farà per la prima volta il pieno sabato prossimo (ore 14,30) quando scenderanno in campo tutte le 90 squadre impegnate nei campionati di serie: 10 di A (terza giornata), 16 di B (seconda) e 64 di C (prima giornata).

FEMMINILE A PETANQUE Nel secondo turno del campionato di serie A femminile della petanque l'Abg Genova si è riscattata dopo la secca sconfitta della prima giornata ed ha strappato di misura la vittoria alla Bovesana dando così una boccata d'ossigeno al diesse Enrico Muzzitelli. **RISULTATI:** Abg Genova-Bovesana 10-8, Anpi Molassana-Auxilium 8-10, San Bartolomeo-Caragliese 4-14, Dif Ventimiglia-Valle Maira 6-12. **CLASSIFICA.** Caragliese e Auxilium 4, San Bartolomeo, Abg Genova e Valle Maira 2, Anpi Molassana, Dif Ventimiglia e Bovesana 0 (Valle Maira e Molassana una partita in meno). **SERIE B FEMMINILE** (dopo la seconda giornata): San Giacomo 4, Valle Sturla, San Matteo, San Paolo, Il Lantermino, Cps Genova, Pontedassio e Infra 2, U.S. Martina e La Bisalta 1.

SERIE C VOLO Sabato prossimo scende in campo anche il campionato di serie C del volo. Sono 44 le squadre in lizza, 20 nel settore Ovest e 24 nell'Est. Queste le protagoniste. Ovest-Girone 1: Quart, St Vincent, Savonese, Silpa Ragusa, Val Merula. G 2: Andora Bocce, Cellese, Pozzo Strada, San Mauro, Zerbino. G 3: Aostana, Cumianese, La Capannina, Nus, Pianezza. G 4: Fossone, Litorale, Novese, Taggese, Vadesse. Est - G1: Fiumicellese, Forum Julii, Gaja, Portuale, Tre Stelle, Villaraspa. G 2: Allegria, Florida, Fortitudo, Granata, Piave, Spillimberghese. G 3: Adegliacchese, Cussignacco, Pasch, S. Rocco, S. Antonio, Veronica. G 4: Belluno, Boccia Viva, Comudese, Dolada, Pedavenna, Saranese.

SERIE A PETANQUE

Tirano la volata Caragliese e Bovesana

E' ripresa la massima divisione della petanque dopo due settimane di fermo per i concomitanti impegni della nazionale. Nella seconda giornata non ci sono state grosse sorprese con la Bovesana del diesse Giovanni Olivero che si è riconfermata la squadra più in forma del campionato concedendo agli avversari, nell'incontro con il neo promosso San Giacomo, la vittoria soltanto in due delle nove partite in programma. La Taggese ha invece sofferto contro le magliette rosse dell'Auxilium. In parità dopo i primi due turni, a strappare il successo

finale per gli imperiesi è stata determinata la vittoria della coppia Gianni Laiguglia e Maurizio Biancochi che hanno avuto la meglio su Claudio Armando e Domenico Bertola per 13 a 9. Il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, capitanato da Francesco Gifuni, nulla ha potuto contro la corazzata Valle Maira ed ha dovuto accontentarsi di prevalere in sole due partite mentre la Caragliese ha messo a segno il secondo successo stagionale battendo la giovane squadra dell'Anpi Molassana per 12-6.

D.H.

